



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA CAMPANIA
48° Circolo Didattico Napoli - "MADRE CLAUDIA RUSSO"
CODICE FISCALE 80031660634 - CODICE CIRCOLO NAEE340004
VIA DELLE REPUBBLICHE MARINARE N. 301 - CAP. 80147 - NAPOLI
☎ / ✉ 081/19706083 – ☎ dir. 081/5724914
e-mail: naee340004@istruzione.it - PEC: naee340004@pec.istruzione.it
sito web: www.quarantottesimo.it

Prot. n. 7440 / A32

Napoli, 28 ottobre 2014

Ai genitori degli alunni
Scuola dell'infanzia e Primaria
Al personale docente ed ATA
p.c. Alla DSGA D'Elia
Alla Presidente
del Consiglio di Circolo
LORO SEDE

OGGETTO: RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La scuola ha un ruolo importante nella crescita delle nuove generazioni, che hanno bisogno di esempi positivi e di un contesto sano e sereno, dove lo spirito che deve animare la vita scolastica quotidiana sia all'insegna della collaborazione, della fiducia e del rispetto reciproco tra tutti coloro che sono attori principali.

È per questo che tra scuola e famiglia deve stringersi un "patto" principalmente finalizzato allo stesso scopo: il benessere e la globale formazione di tutti i bambini e di tutte le bambine che frequentano questa Istituzione Scolastica.

Se questo deve essere il fine comune, non è accettabile che si stia su posizioni divergenti, atteso che la scuola si muove lungo direttive di educazione alla cittadinanza attiva e convivenza civile e molte famiglie, invece, perseverano in comportamenti ostili, irrispettosi, contravvenendo alle più elementari regole, necessarie ad un buon andamento e funzionamento della scuola.

Nel tempo sta aumentando in maniera esponenziale un atteggiamento, tenuto da un certo numero di genitori, irrispettoso e di totale disconoscimento della persona e della professionalità degli operatori della scuola, facendo prevalere arroganza, presunzione, ingerenza e, in casi non sporadici, aggressività verbale che rasenta di sfiorare quella fisica.

È una situazione inammissibile!

E non si ritiene che questo *modus operandi* possa essere tollerato oltre!

C'è bisogno che si ridefinisca il rapporto scuola – famiglia in termini positivi e produttivi; che sia ridata piena fiducia alla scuola in quanto Istituzione costituzionalmente preposta all'educazione, formazione ed istruzione delle bambine e dei bambini; che i genitori siano in primo luogo un esempio coerente e positivo nei riguardi dei propri figli, unici a subire – ingiustamente – le contraddizioni di comportamenti genitoriali inadeguati e che essi vivono a scuola con mortificazione e senso di disagio.

Dispiace pensare che, per risolvere talune incresciose situazioni, si sia costretti a ricorrere all'intervento delle Forze dell'Ordine, ma resta doveroso ed inevitabile tale ricorso, laddove persistano comportamenti impropri e scorretti da parte di qualche genitore.

Si auspica che si riesca ad incidere positivamente sul senso di responsabilità che tutti i genitori hanno nei confronti dei loro figli e che i rapporti con la scuola si modifichino in termini costruttivi e che non si abbiano più a verificarsi situazioni di inaccettabile mancanza di rispetto delle regole esistenti e delle persone che operano a scuola, facendo il proprio dovere, ognuno nel suo ruolo di competenza.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
prof.ssa Rosa Seccia